

Gli undici finalisti si affrontano a Urbania nella prima edizione del concorso

I giovani maghi delle sei corde si sfidano a Guitar connection

di CLAUDIO SALVI

URBANIA - Una palestra per giovani talenti della chitarra, un trampolino di lancio per virtuosi dello strumento a sei corde, una gara "spietata" dove a giudicare sono solo ed esclusivamente dei musicisti. "Guitar connection", il concorso per giovani aspiranti strumentisti che domenica si conclude nella sala Volponi di Urbania, è una di quelle iniziative che vorremmo vedere più spesso. All'iniziativa, partita un paio di settimane fa per volere del comune e di tre associazioni culturali, hanno partecipato ventuno chitarristi di età compresa tra i 15 e i 35 anni.

Alla finale del "Guitar connection", che assegnerà tre premi in denaro, sono stati ammessi 11 musicisti, selezionati da un'attenta giuria in base a quattro parametri di valutazione: espressività e fraseggio, tecnica esecutiva, presenza di palco, interpretazione blues. Ogni partecipante ha suonato supportato da un bassista e un batterista. Le regole ferree del concorso prevedevano l'esecuzione di una propria composizione, quella di una cover strumentale e infine un blues, eseguito con l'ausilio di una base. «Fino ad ora sono stati tutti molto bravi - dice Marco Di Meo, stimato chitarrista e direttore artistico dell'iniziativa - anche se più di uno è scivolato proprio nell'esecuzione del blues. Onore al merito comunque per questi ragazzi dotati di grande talento e tecnica esecutiva». Ma vediamo nel dettaglio quali sono i "migliori". Un solo pesarese in finale, che risponde al nome di Stefano Tinti. La palma di "città delle sei corde" della provincia va invece a Fano con ben tre finalisti: Andrea Aliberti, Filippo Montesi e Luca Maroncelli. A completare la rosa dei giovani talenti ammessi all'ultima fa-



Marco Di Meo

se ci sono: Lorenzo Carancini di Filottrano, Paolo Sorci di Montemarcano, Carlo Chianza di Fermo, Daniele

Bartoli di Cattolica, Roberto Gargamelli di Orciano, Andrea Mele di Milano e Matteo Marcaccini di Macerata Feltria. «Abbiamo visto all'opera molti bravi musicisti - dice ancora Di Meo - e posso tranquillamente affermare che almeno tre o quattro di loro hanno doti a sufficienza per poter diventare famosi». La finale deve ancora svolgersi ma il bilancio è già positivo. «Questo primo concorso - dice ancora Di Meo - è stato un successo, tanto che già si pensa alla seconda edizione». Ma un premio

gli undici finalisti lo hanno già vinto. Venerdì 31 maggio potranno infatti partecipare ad un "master class" con i grandi musicisti della Manhattan school: Kim Plainfield e Lincoln Goines. Alla sera concerto finale al Bramante con i due musicisti americani e Maurizio Giammarconi (sax) e Fabio Zeppetella (chitarra). Al Guitar connection hanno collaborato il Fano Jazz in'n club, il centro musicale "Barco" di Urbania

il centro culturale "Sc

gente di Lunano"

l'associazione gi

vanile "Eurek

di Macera

Feltria: L

giuria è cor

posta d

bassist

Robert

Gazzani

dal chitar

sti: Mich

le Trilli

(Ancona,

Giusepp

Conte (Urb

no) ed Enri

Mosconi (Fano

Presenterà la finale

cantante dei "Furto con scac

so", Nicola Gaggi.

